



CO.NA.PO.-FLASH

N. 10 del 27 Luglio 2007

anno VI

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)
sito internet: www.conapo.it e-mail: conapo.it@conapo.it fax: 0187-424008 - ciclostilato e stampato in proprio - non periodico
distribuzione gratuita-responsabile Brizzi Antonio tel. 329-0692863 --- curatore responsabile spedizioni Masi Roberto tel. 347-4970199

L' ITALIA VA A FUOCO COME NON MAI MENO POMPIERI = PIU' INCENDI

E' EMERSO CHIARO IL FALLIMENTO DEL VERGOGNOSO CARROZZONE MANGIASOLDI ALL' ITALIANA IMPERNIATO SUL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E SU CHI VA A SPENGERE I FUOCHI A CHIAMATA

Riteniamo che bisogna avere il coraggio di guardare in faccia la realtà ! Basta con le solite prese in giro dei politici di turno che gridano allo scandalo (dopo che c' è scappato il morto) e chiedono di inasprire le pene per gli incendiari. Le solite stupidaggini all' italiana, le pene ci sono e sono già più che aspre !

I problemi sono altri. Bisogna avere il coraggio di far emergere il fatto che un Corpo di professionisti antincendio come i Vigili del Fuoco viene ridotto all' osso, sotto organico e senza soldi, e messo in condizioni di non poter operare come si dovrebbe, a causa del fatto che con le Leggi Finanziarie si sono indiscriminatamente tagliati i bilanci di funzionamento e le assunzioni. Bisogna avere il coraggio di far emergere il fatto che Governi e sindacati si pregiano di aprire sedi di Vigili del Fuoco volontari (ma retribuiti) anziché potenziare il personale effettivo permanente, e questo, in alcune aree dell' Italia dove in molti non hanno un lavoro per sostenere la propria famiglia, può facilmente innescare un meccanismo pericoloso, perverso e precario di "lavoro a chiamata", anche nel senso che, più brucia e più si guadagna. Le stesse considerazioni, se non peggio, si adattano anche ai pseudo volontari (non vigili del fuoco) e ai pseudo operai stagionali forestali che al verificarsi dell' incendio vengono impiegati con remunerazione. Ma la colpa non è loro, o perlomeno lo è in percentuale infinitesimale, la colpa grave è di chi ha creato questo sistema perverso che a qualcuno addirittura ARRICCHISCE !

Non ci possono che essere parole di sdegno verso chi sa e tace, verso chi taglia i finanziamenti ai Corpi dello Stato preposti all' antincendio, verso chi ha creato un panorama legislativo dove chi ha le competenze antincendio non interviene nei tempi dovuti e nemmeno ne risponde, e dove i vigili del fuoco sono utilizzati non come figura primaria dell' antincendio, ma quale Corpo "in convenzione" con personale che per fare queste prestazioni deve ricorrere a prestazioni straordinarie con turni di 12 ore, o peggio ancora, laddove non esistono convenzioni, i Vigili del Fuoco sono utilizzati a discapito dei propri compiti istituzionali, essendo unico apparato antincendio esistente in grado di intervenire prontamente.

Sdegno esprimiamo anche verso chi manda personale impreparato e non professionista a rischiare di morire nel fuoco. Si sa che l' opera antincendio da terra può essere efficace solo se si ha la capacità di intervenire nei primi minuti dell' incendio, dopodiché, il più delle volte, non rimane che ricorrere a immense quantità di personale ed automezzi e a mezzi aerei (anche questi spesso remunerati a chiamata). Ma qual' è in Italia l' unico Corpo che è in grado di operare un pronto ed immediato intervento antincendio ? Paradossalmente l' unico che per Legge non ha competenza negli incendi boschivi e che pertanto non riceve in questo senso adeguati stanziamenti in termini di personale e mezzi: I Vigili del Fuoco !!! Per questo assurdo rimbalzo di competenze gli italiani si ritrovano quindi spesso ad avere i Vigili del Fuoco che non possono intervenire come dovuto e le regioni affidatarie per Legge del compito di lotta attiva agli incendi boschivi che sovente sperperano un mare di denaro pubblico in convenzioni con questa o quella associazione (di tornaconto ?) e con acquisti di fior fiore di automezzi antincendio che rimangono parcheggiati in chissà quali garages mentre i Vigili del Fuoco si ritrovano ad intervenire nei boschi con mezzi per incendi di abitazione.

I disservizi fortemente evidenziati nel corso di questi tragici eventi che hanno caratterizzato questa, come tante altre estati, hanno ancora una volta messo in evidenza la necessità di abbandonare un

sistema che ha ormai ampiamente fatto risaltare le proprie debolezze, attraverso il rafforzamento della struttura professionale propria dei Vigili del Fuoco, abbandonando altresì quella radicata logica del risparmio a tutela degli sprechi, che sfocia nella ormai consolidata strategia dell'insufficienza delle risorse che vede il volontario come esecutore a basso costo degli interessi (spesso loschi) della politica. Lo Stato deve necessariamente farsi carico dei servizi di soccorso che deve obbligatoriamente offrire ai cittadini rispondendo ad esigenze di alta professionalità, allontanandosi dal meccanismo che provvede a distorcere la natura stessa del volontariato ignorando il criterio della gratuità. L'eccessivo ricorso al volontariato nasconde in realtà una cattiva politica come anche indice di cattiva politica sono i tagli continui ed indiscriminati in ogni settore dei Vigili del Fuoco, carburante, riparazione mezzi, acquisto attrezzature e in primis assunzioni con il conta-gocce. Il cittadino deve sapere che della propria sicurezza lo stato "se ne frega" nonostante tutte le belle parole. Un progetto in atto avallato da tutti i sindacati maggiormente rappresentativi dei Vigili del Fuoco, ma nostro avviso scellerato, denominato "ITALIA soccorso in venti minuti" riteniamo nasconda il tentativo della lenta e progressiva estinzione della componente professionista dei Vigili del Fuoco (che è quella che ad oggi ha soccorso sempre e comunque i cittadini) in favore di nuove sedi volontarie, che eccezione fatta per regioni come il Trentino, ove tradizione e benessere permettono la loro attivazione, nel resto del paese dove l'occupazione è un miraggio e trovare persone disponibili a tutte le ore è altresì un miraggio, un modello già sperimentato in altri Stati ed in via di accantonamento.

Un esempio per tutti ? **La Calabria ha 10.000 operai forestali a chiamata mentre i Vigili del Fuoco sono 20.000 in tutta Italia uffici e ministeri compresi) eppure è da sempre la regione con maggior numero di incendi boschivi. Non si può governare un paese tagliando sulla sicurezza dei propri cittadini, visti i risultati è giunto il momento di invertire la tendenza:**

**CARI POLITICI METTETEVI UNA MANO ALLA COSCIENZA RIVEDETE LE LEGGI
SULL'ANTINCENDIO BOSCHIVO ED ABBIATE IL CORAGGIO DI**

AFFONDARE IL CARROZZONE MANGIASOLDI !

E CON MOLTI MA MOLTI MENO SOLDI DI QUELLI ATTUALMENTE SPERPERATI ASSUMETE E POTENZIATE I VIGILI DEL FUOCO COSI' DA AVERE, OLTRE CHE UN IMMEDIATO ED EFFICIENTE SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO, ANCHE UN EFFICIENTE CORPO DI SOCCORRITORI A 360 GRADI H24 PER 365 GIONI ALL'ANNO IN ITALIA SOLO I VIGILI DEL FUOCO POSSONO QUESTO E DESTINARE FIUMI DI SOLDI A COLORO CHE NON POTRANNO MAI INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE E' CRIMINALE E QUANTO E' SUCCESSO LO DIMOSTRA ! Purtroppo quella degli incendi boschivi è un'altra brutta storia italiana; una storia fatta di interessi, spartizione politica di risorse, sprechi incredibili e tremenda confusione ed inefficienza! Proprio oggi, con la (sacrosanta) dichiarazione dello stato di calamità da parte del governo, è iniziata l'ennesima corsa ai fondi da parte di tutti, l'ennesimo prevedibilissimo sperpero di denaro pubblico! La nostra organizzazione sindacale CONAPO ritiene che vi sia un'unica via di uscita, quella naturale e logica che ripetiamo: dare la competenza degli incendi boschivi sul tutto il territorio nazionale, parchi compresi, al Corpo nazionale Vigili del Fuoco, come del resto è per tutti gli altri tipi di incendi e per il soccorso tecnico urgente in generale. Urge una unificazione delle energie con una catena di Comando, che al momento non comunica nemmeno (la polemica Bertolaso/altri degli ultimi giorni ne è chiarissima testimonianza). Il Corpo nazionale Vigili del Fuoco è l'unica amministrazione dello stato che ha le piene caratteristiche per gestire le emergenze legate agli incendi, compreso il coordinamento delle componenti volontarie del soccorso. Proponiamo anche che la flotta aerea venga potenziata, resa di proprietà dello Stato e assegnata ai Vigili del Fuoco. Si realizzerebbe così un soccorso migliore, un buon risparmio di denaro pubblico ed un forte risparmio di gestione. E forse si incomincerebbe a togliere una parte del lucro dagli incendi di bosco !

200 PRIMA DELLA FINE DELL' ANNO

SONO SOLO 200 GLI ISCRITTI CHE MANCANO IN CAMPO NAZIONALE AL CONAPO PER RAGGIUNGERE IL REQUISITO DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITA' - FACCIAMO APPELLO AI NUMEROSI COLLEGHI SIMPATIZZANTI CHE SONO ANCORA INDECISI E CHE RIMANDANO L' ISCRIZIONE ISCRIVETEVI ORA AL CONAPO E DATECI LA FORZA DI ARRIVARE A QUESTO RISULTATO AFFINCHE' QUANDO PORTIAMO LA VOSTRA VOCE NON CI POSSANO PIU' IMBAVAGLIARE -- COLLEGA NON FARTI ABBINDOLARE DAI SINDACATI CHE CI HANNO PORTATO IN QUESTA SITUAZIONE - SOSTIENI IL CONAPO E DAI FORZA A TE STESSO E' IL MOMENTO DI VOLTARE PAGINA !